

# SINTESI UNIGRAVITAZIONALE

Autore: Renato Palmieri (Napoli, 20/08/1924)

Fondamenti della *fisica unigravitazionale* (nata nel 1969: "Fisica del campo unigravitazionale"):

1) *Denominazione*: esiste una sola *forza* nel cosmo ed è la *gravitazione*, attrattiva centripeta. Non esiste "repulsione", che è solo apparente: ciò che sembra respinto da qualcosa, è attratto in prevalenza da qualcos'altro.

2) *Fotone-corpusco*lo, massa elementare, componente unico della "materia" (*atomo assoluto*), sorgente della gravitazione (*fotone-gravitone*).

3) *Etere*, "sostanza" intermateriale, supporto necessario di *onde gravitazionali* attrattive.

4) *Propagazione gravitazionale universale* "a conchiglia", cioè a onde sferiche rotanti eccentricamente, con sviluppo centrifugo generato dal fotone, ma con effetto vorticoso centripeto, veicolo della forza gravitazionale. Programma grafico-matematico *Olopòema*.

5) *Origine della "vita"*: dalla legge gravitazionale di *composizione ondulatoria*.

6) *Equazione Cosmologica*, base delle strutture universali, con sviluppo che va dalle forme "phi" (*sezione aurea*) alle forme "pi greco" (*circolari*).

7) *Equazione Ortodinamica*, gravitazione anisotropa e polarizzata: correzione a Newton (gravitazione isotropa e non polarizzata).

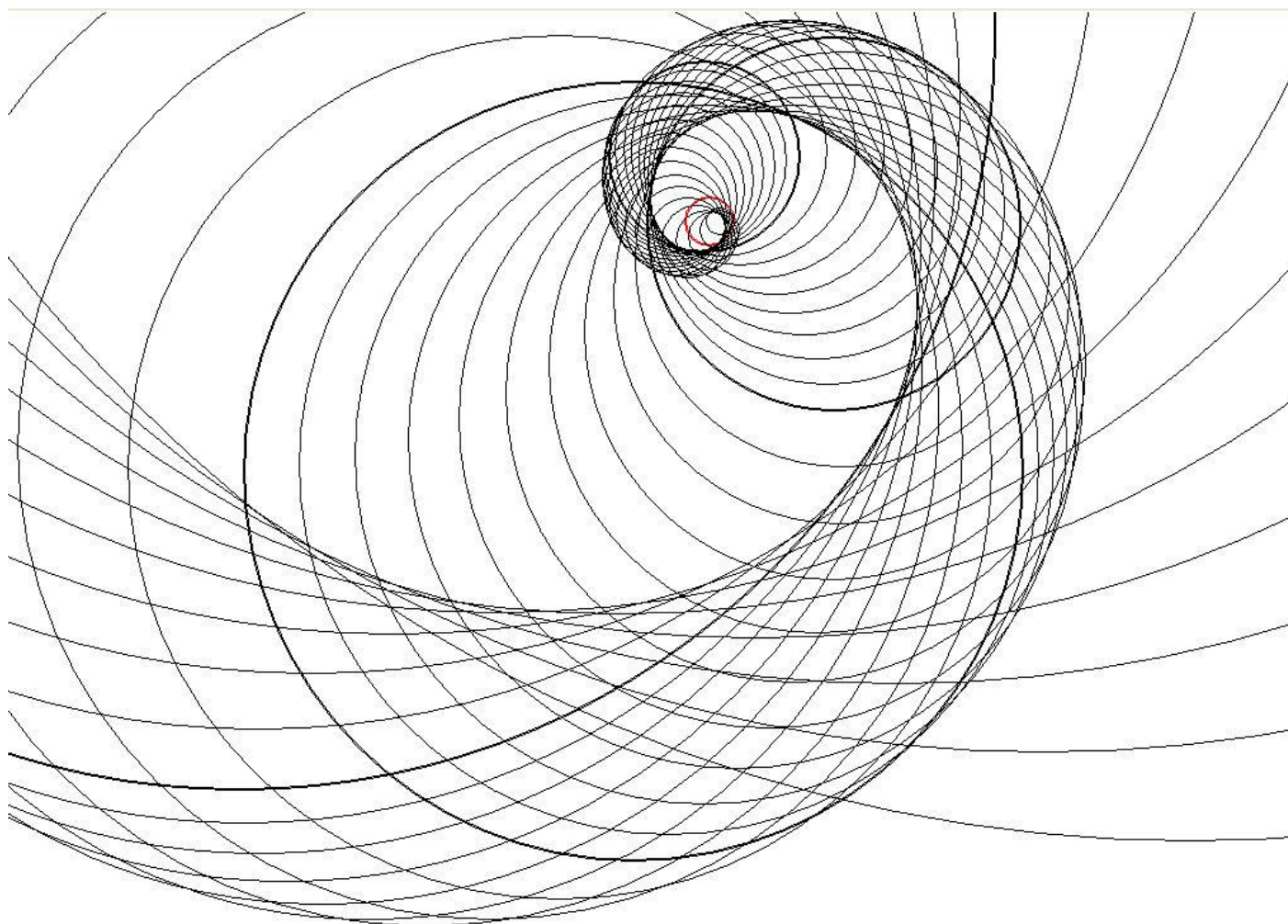
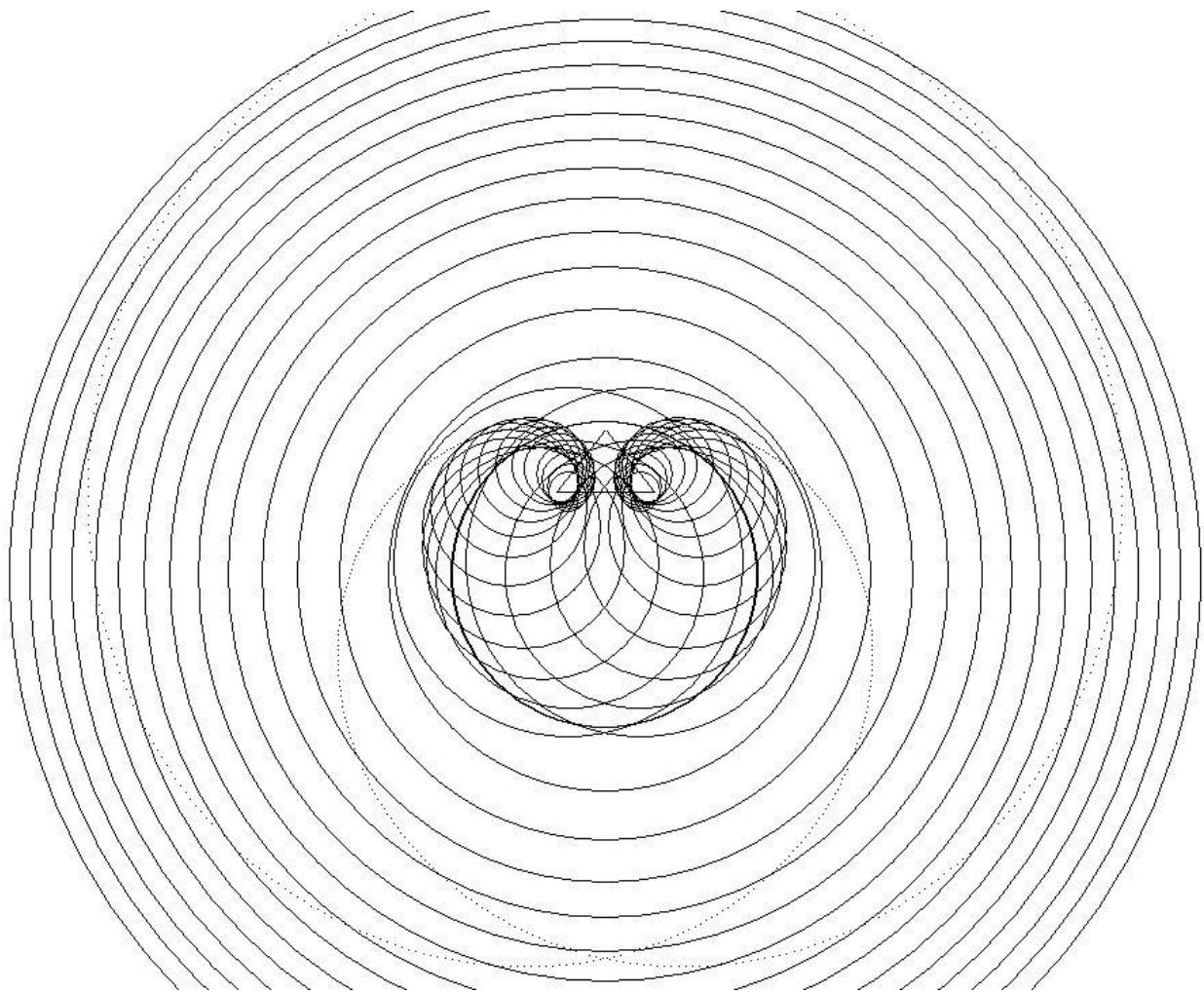


Fig. 1 *Propagazione unigravitazionale: onde sferiche, rotanti eccentricamente nell'etere in senso centrifugo e attraenti materia in senso vorticoso centripeto.*

*Caratteri congiunti di longitudinalità e trasversalità. Forme spirali biologiche e micro-macrocosmiche: conchiglie, coclea, orecchio esterno, capelli, riccioli subatomici, cicloni, galassie,.... Fenomeni cosmici: pulsar, quasar, red-shift,... Forme sensoriali: vertigine.*

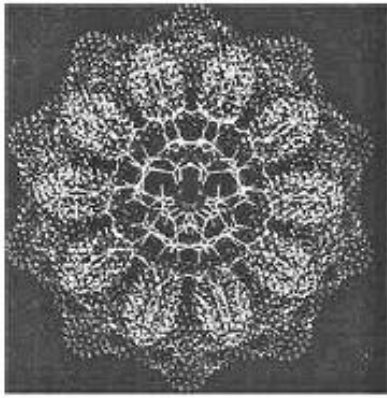
NOTA I fenomeni cosmici (pulsar, quasar, red-shift) non sono endogeni agli oggetti considerati (stelle, galassie, aumento della lunghezza d'onda), ma dipendono dalla geometria perfettamente naturale del campo unigravitazionale, che li fa apparire anomali, mentre sono eguali a tutti gli altri. Le onde in successione, nel loro progredire per archi eguali di spirale, si avvicinano angolarmente, sovrapponendosi tra loro a un certo angolo critico (*onde pulsate*, marcate in nero nella figura) e distanziandosi perciò ciclicamente (spostamento al rosso con la distanza, e non con la velocità). La loro anomalia è, quindi, solo in arrivo agli osservatori, che sono soltanto quelli, rari nello spazio, che si trovano sul fronte sferico delle onde pulsate.



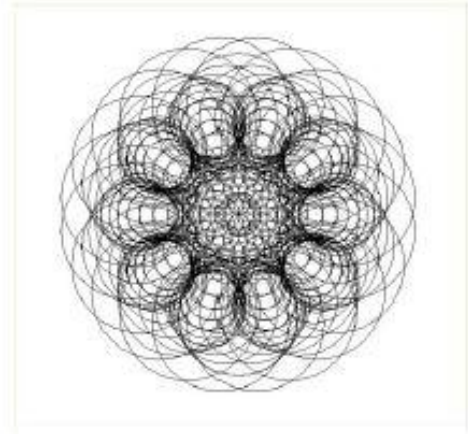
*Fig. 2 Simmetria speculare: Strutture cuoriformi, cigni in amore, foglie, testa e corpo degli animali superiori,...*

*Legge di composizione ondulatoria. Frange di interferenza .Origine della vita.*

NOTA L'onda marcata in nero è l'esatta coincidenza sferica di due onde provenienti dalle due propagazioni speculari, come facoltà geometrica del campo unigravitazionale eccentrico. L'impulso equintenso e controverso delle due propagazioni produce una propagazione "figlia" a onde concentriche, con raggi secondo le radici quadrate dei numeri interi (superfici eguali in tempi eguali). Da questa proprietà ha origine la vita, che è presente nella stessa legge di gravitazione.



DNA naturale



DNA di *Olopòima*

(sezione trasversale)

Fig. 3 *Strutture raggiate.*

NOTA Nella configurazione assiale le due eliche guidano la traslazione, lungo l'asse, di 10 coppie di spirali antiparallele, come la coppia in fig. 2. (Una coppia di spirali parallele è quella di una galassia spirale a due bracci.) Osservando la fig. 2, si rileva che i corpuscoli satelliti attratti dall'una e dall'altra propagazione si invorticano nel solco tra le due propagazioni con velocità relative reciproche più o meno pari a zero: il che, insieme con le distanze minime, favorisce l'effetto attrattivo e, quindi, l'aggancio gravitazionale. In una struttura a bracci paralleli, invece, le velocità satelliti tra l'una e l'altra propagazione sono molto elevate e il vincolo gravitazionale è debole.

E' questo il motivo - e non un'impossibile selezione "casuale" -, per cui le strutture speculari sono tanto comuni in natura in miliardi di manifestazioni genetiche tra tutti gli ambiti biologici. La fig. 4, identica alla 2 con semplice infittimento delle onde, mostra lo stampo universale della testa degli animali superiori, da quelli primordiali fino all'uomo. **Olopòima** = "Creazione Universale".

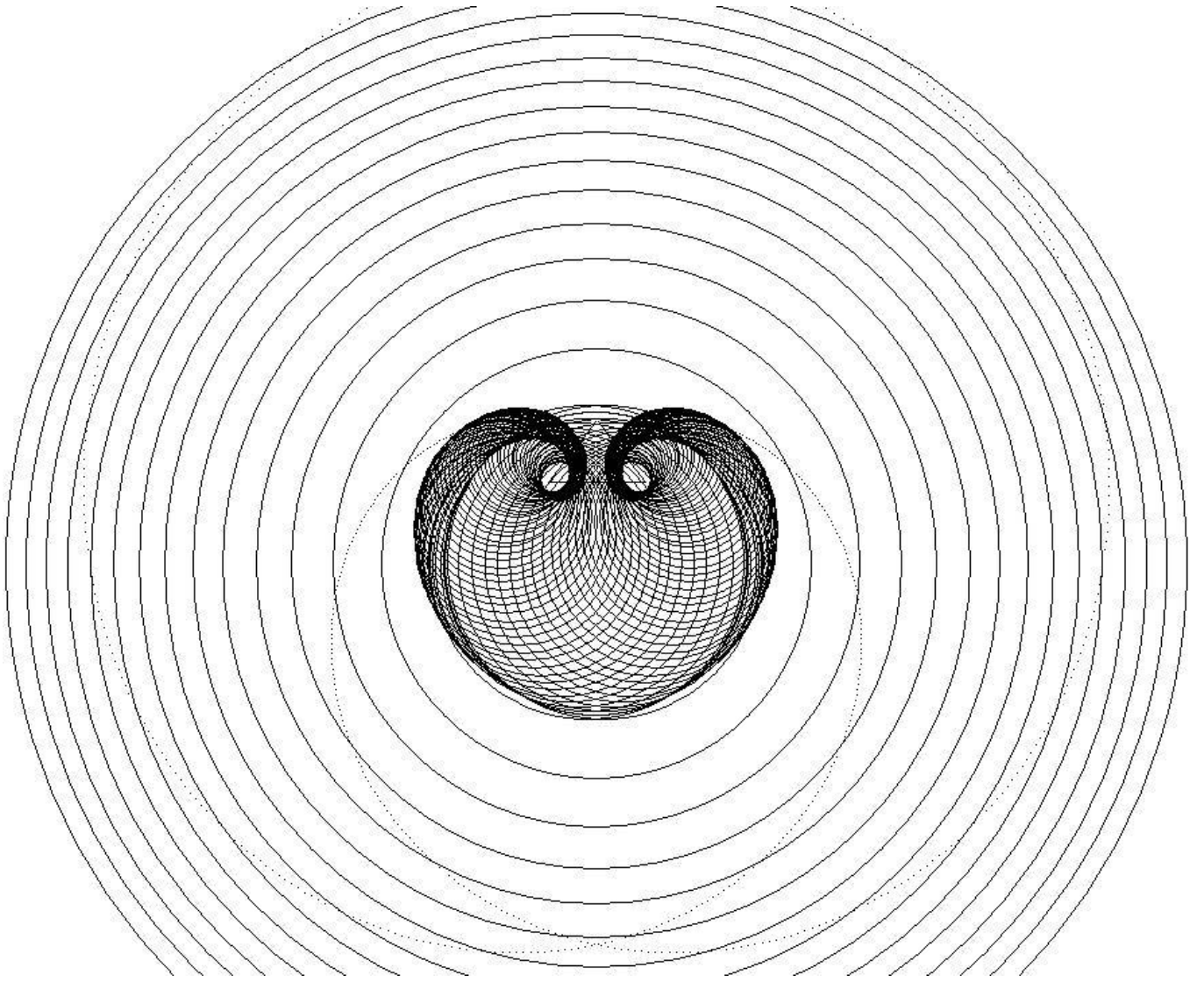


Fig. 4 *Testa*.



Tutta la MATEMATICA  
UNIGRAVITAZIONALE  
(Programma grafico-matematico *Olopòdiema*, 276 KB)  
*Renato Palmieri*

- 1) *Equazione Cosmologica* (strutture universali)  
2) *Equazione Ortodinamica* (correzione a Newton)

$$r_g = \frac{Da}{a + a'} \left[ \frac{1}{\cos\left(\frac{a - a'}{a} \arccos \varphi\right)} \right]^{\frac{a - a'}{a} \arccos \varphi}$$

$$F = K \cdot (mm'/r^2) \cdot 10^{x+y+x'+y'}$$

$$a = m \cdot 10^{x+y}$$

$$a' = m' \cdot 10^{x'+y'}$$

$$\varphi = \text{“sezione aurea”} = 0,618\dots$$

$x, y, x', y'$ : valori da 0 (Newton) a 10 (campi elettro-nucleari).

$x, x'$ : funzione di *densità*;  $y, y'$ : funzione di *polarizzazione*.

$a'$  varia da 0 (forme  $\varphi$ ) ad  $a$  (forme circolari).  $K$  si diversifica per campo di fenomeni.

Non esiste in natura “repulsione”: fenomeni repulsivi sono aspetto di prevalente *attrazione esterna*, o *aggiustamento gravitazionale reciproco*, sempre attrattivo.

Siano  $m$  ed  $m'$  due masse newtoniane interagenti. Esse diventano funzionalmente due masse unigravitazionali  $a$  ed  $a'$  nell' Equazione Cosmologica, se incrementate di un fattore **10** esponenziale, i cui esponenti rispettivi  $x$  ed  $y$ ,  $x'$  ed  $y'$  possono avere valore da **0** a **10** in funzione della *densità* delle due masse (gli esponenti  $x$ ) e della loro *polarizzazione* (gli esponenti  $y$ ).

SI vede facilmente che il valore estremo con tutti **0** porta alla formula di Newton, valida approssimativamente nel macrocosmo, dove densità e polarizzazione si fanno poco apprezzare. L'altro estremo con tutti **10** dà una forza  $10^{40}$  più intensa di quella newtoniana negli eventi nucleari. I valori intermedi passano per tutti gli aspetti delle due leggi di Coulomb per i fenomeni elettrici e magnetici: leggi formalmente analoghe a quella di Newton. Quanto al carattere illusorio della “repulsione” in natura, occorre farsi una ragione del fatto, *impensabile ma vero*, che “tutto ciò che sembra respinto da qualcosa è in realtà attratto in prevalenza da qualcos'altro”. Poli eguali di calamite non si “respingono”, ma *slittano reciprocamente* con una rotazione attrattiva verso l'altro polo, come si verifica con facile esperimento.

L'Equazione Cosmologica costruisce una spirale logaritmica, il cui sviluppo si verifica facilmente tra i valori estremi, che sono:  $\mathbf{a}' = 0$ ;  $\mathbf{a}' = \mathbf{a}$ . Essendo **D** la distanza tra le due masse gravitazionali, col primo estremo si troverà lo sviluppo per il raggio **r** di una spirale a base **phi** (“sezione aurea”); col secondo estremo, si ha il raggio di una circonferenza nella quale è degenerata la spirale. Tutti i valori intermedi di  $\mathbf{a}'$  rispetto ad **a** corrispondono alle strutture dell'universo intercorrenti tra le spirali a sezione aurea e le forme circolari.

Poiché la spirale dell'equazione è guida di onde gravitazionali sferiche, rotanti eccentricamente, la propagazione gravitazionale di base risulta una successione di onde “a conchiglia”, posta a fondamento dell'Universo dal programma grafico-matematico **Olopòema**.

*Renato Palmieri*

Via Tito Angelini, 41 – 80129 Napoli (Italy)

Tel. 0815789370 Cell. 3397264348